

*(I lavori iniziano alle ore 10.00 con l'esame del punto all'o.d.g.  
inerente a "Svolgimento interrogazioni e interpellanze")*

\*\*\*\*\*

**Interrogazione a risposta indifferibile e urgente n. 1055 presentata da Avetta,  
inerente a "*Licenze software antivirus dei dispositivi in uso in Regione*"**

**PRESIDENTE**

Iniziamo i lavori con l'esame dell'interrogazione indifferibile e urgente n. 1055, presentata dal Consigliere Avetta, inerente a "*Licenze software antivirus dei dispositivi in uso in Regione*".

La parola al Consigliere Avetta per l'illustrazione.

**AVETTA Alberto**

Grazie, Presidente.

Ringrazio l'Assessore per l'opportunità di affrontare un tema che, per certi aspetti, è anche curioso, perché riguarda il fatto che la Regione Piemonte dispone di almeno 2.200 licenze antivirus di marca Kaspersky, un produttore con sede nella Federazione Russa, pertanto coinvolto per le vicende legate alla guerra nel decreto legge n. 21, il cosiddetto "decreto Ucraina" (convertito in legge), che prevede, tra l'altro, all'articolo n. 29: "*Al fine di prevenire pregiudizi alla sicurezza delle reti, dei sistemi informativi e dei servizi informatici delle amministrazioni pubbliche derivanti dal rischio che le aziende produttrici di prodotti e servizi tecnologici di sicurezza informatica legate alla Federazione Russa non siano in grado di fornire servizi e aggiornamenti ai propri prodotti, in conseguenza della crisi in Ucraina, le medesime amministrazioni procedono tempestivamente alla diversificazione dei prodotti in uso*".

Ci chiediamo se, in ragione di questo decreto legge, quale tipo di approccio la Regione Piemonte abbia utilizzato nei confronti di questo tipo di antivirus.

Nello specifico, chiediamo se sia stata valutata l'opportunità di acquisire licenze di prodotti alternativi a quello attualmente in uso in Regione Piemonte (2.200 licenze); se s'intenda procedere alla sostituzione del software antivirus Kaspersky, installato sui nostri terminali; inoltre, se sia già stata aggiudicata la procedura negoziata di cui alla determinazione dirigenziale rispetto all'acquisto di nuovi antivirus; infine, nel caso in cui s'intenda procedere alla sostituzione del software antivirus e, contestualmente, la procedura negoziata sia stata regolarmente conclusa e il relativo contratto stipulato, vi sia la possibilità d'interrompere unilateralmente la pattuizione contrattuale.

**PRESIDENTE**

Grazie.

La parola all'Assessore Protopapa per la risposta.

**PROTOPAPA Marco**, *Assessore regionale*

Grazie, Presidente.

Il Settore Servizi infrastrutturali e tecnologici della Regione Piemonte, in collaborazione con il CSI Piemonte, in tema di sicurezza informatica ha sempre adottato politiche di diversificazione mediante l'uso di piattaforme diverse per i diversi livelli di sicurezza.

Attualmente, l'Ente è effettivamente titolare di licenza d'uso dell'antivirus Kaspersky, usato come *end point security*, valida fino al prossimo 24 luglio per 2.200 postazioni di lavoro, a un costo annuale di 3,50 euro a licenza.

Si precisa che le postazioni di lavoro sono coperte da tale software, selezionato mediante procedura di gara cui erano stati invitati i maggiori produttori mondiali di antivirus, la cui funzionalità di protezione è sempre stata ineccepibile e che tuttora riceve quotidiani aggiornamenti dal 2011.

Con la citata DD del 19 dicembre 2021 è stata avviata la gara per il rinnovo delle suddette licenze, integrata da ulteriori 1.100 licenze dovute all'incremento del parco macchine avvenuto a sostegno delle politiche di lavoro agile adottate in fase di emergenza sanitaria.

In data 8 febbraio 2022 sono state aperte le buste delle offerte economiche ricevute e avviate le verifiche necessarie all'aggiudicazione definitiva della fornitura.

Appena iniziato il conflitto Russia-Ucraina gli uffici competenti, alla luce delle sanzioni immediatamente disposte dal Governo nazionale, hanno intrapreso le iniziative più opportune per innalzare i livelli di sicurezza perimetrale della propria rete e approfondito le potenziali problematiche relative al software antivirus in uso, con la massima attenzione, come da nota del CSIRT, a non interrompere mai la continuità dei servizi di sicurezza.

Dopo accurata valutazione giuridica, preso atto che l'azienda che produce e commercializza l'antivirus Kaspersky è riconducibile alla Federazione Russa, seppure la holding che detiene le quote societarie ha sede nel Regno Unito, è in fase di perfezionamento il provvedimento di revoca in autotutela della determinazione sopra citata e di ritiro dei relativi atti di gara.

Parallelamente alle attività amministrative fin qui descritte, sono state avviate e sono tuttora in corso le attività tecniche finalizzate sia alla redazione di un capitolato funzionale al procedimento per l'acquisto di un prodotto alternativo, sia alla predisposizione delle procedure operative necessarie per la rimozione del software attualmente in uso e alla sua sostituzione, senza che tale operazione impatti sulla stabilità dei sistemi operativi e sulla copertura continua da possibili attacchi informatici.

A tal fine, sono state avviate interlocuzioni con la società Kaspersky Italia per opportuno supporto tecnico oltre che con le altre Regioni che si trovano in analoga situazione, per un continuo confronto a garanzia di omogeneità di comportamento.

## **PRESIDENTE**

Grazie.

Ricordo agli interroganti e agli Assessori che in Aula, per il momento, c'è ancora l'obbligo di mantenere la mascherina.

Per le interrogazioni ordinarie a risposta orale non è prevista l'illustrazione da parte dell'interrogante, ma è prevista la risposta del componente della Giunta per cinque minuti e la replica dell'interrogante per altrettanti cinque minuti.

\*\*\*\*\*

OMISSIS

*(Alle ore 10.15 il Presidente dichiara esaurita la trattazione del punto all'o.d.g.  
inerente a "Svolgimento interrogazioni e interpellanze")*

*(Alle ore 10.33 il Presidente Allasia comunica che la seduta avrà inizio alle ore 11.00 per  
mancanza del numero legale)*

*(La seduta inizia alle ore 11.11)*